

L'intervista/ Angelo Camilli

Giubileo 2015, la beffa dei lavori fermi

Unindustria: «No agli stessi errori»

Municipi, lavori mai partiti Le beffa del Giubileo 2015

► Il Campidoglio deve ancora chiudere ► L'assegnazione dei cantieri prevista per una gara dell'Anno Santo di sei anni fa l'estate: interventi per 3,8 milioni di euro

Devono ancora partire alcuni interventi previsti per il Giubileo del 2015, tra cui la manutenzione ordinaria delle strade di viabilità secondaria. Per il presidente di Unindustria, Camilli, servono «procedure più veloci per non ripetere gli errori».

Rossi a pag. 59

INFRASTRUTTURE

Tra gli atti in via di definizione in Campidoglio, in quest'estate, ci sono l'accordo quadro sui "lavori di manutenzione ordinaria della viabilità dei Municipi", che riguarda 4.700 chilometri di strade della Capitale (per 3,8 milioni di euro), e quello sulla "manutenzione ordinaria della segnaletica" sulle stesse vie (1,2 milioni). Appalti importanti, fondamentali per una città alle prese con l'annosa battaglia contro le buche, che fanno bella mostra di sé nell'Albo pretorio del Comune, in attesa di poter migliorare asfalto e cartelli stradali in tanti quartieri della Città eterna. L'unico problema - e nemmeno da poco conto - è nella dicitura che segue: "Giubileo della Misericordia", ossia quello iniziato l'8 dicembre del 2015, ovvero quasi sei anni fa. Per la politica, e l'amministrazione, quasi un'altra era geologica. Quello è l'ennesimo atto di un pacchetto di interventi straordinari per l'Anno santo nato male - con un numero di progetti approvati molto inferiore al dossier presentato allora dall'amministrazione di Ignazio Marino - e continuato peggio, tra ritardi, gare bloccate e iter burocratici interminabili.

L'ITER

Tanti, troppi, i casi eclatanti spesso raccontati da questo giornale. Per esempio ci sono voluti 1460 giorni, quattro anni, per aggiudicare la gara del rifacimento del manto stradale di piazza Venezia. Così come il restyling di via IV Novembre, partito nel 2020: cinque anni più tardi del previsto. Nel corso dello stesso anno è partita la riqualificazione di via Baldo degli Ubaldi, per 935 mila euro, la potatura degli alberi (cinque milioni di euro complessivi), la manutenzione dei servizi di videosorveglianza cittadina (150 mila euro) e quella della stazione dei carabinieri di Tor Sapienza (200 mila). C'è voluta quasi una consiliatura intera, insomma, per avviare questi cantieri, dopo una sequela infinita di ritardi, slittamenti, commissioni aggiudicatrici che non riuscivano a riunirsi tra errori, strafalcioni, presidenti che si tiravano indietro, altri che non potevano ricoprire la carica per questioni pendenti con la giustizia.

LA LISTA

Tanto che, lo scorso anno, sulla vicenda è intervenuta anche l'Anac, per mettere in fila tutti i bandi del Giubileo mai decollati, o partiti con anni di ritardo. È il caso, per esempio, della manutenzione straordinaria di via Appia Antica, che rappresenta uno dei

casi più eclatanti: si tratta infatti un intervento da 930 mila euro, ripartito da zero perché è stato presentato un nuovo progetto, da esaminare in conferenza dei servizi. Ma nel pacchetto del Giubileo c'era anche un intervento che parte da molto più lontano: era il 2006 quando fu avviato per la prima volta il progetto del "boulevard dei bambini", un percorso pedonale protetto che avrebbe dovuto unire plessi scolastici di Ponte Mammolo e Santa Maria del Soccorso, nel IV municipio. Ma il tempo è passato invano e ora la ditta che ha vinto l'appalto (860 mila euro) ha rescisso il contratto: in tanti anni le cose sono cambiate, e anche il progetto andrebbe rifatto da capo. Il nuovo Giubileo (quello

no e ora la ditta che ha vinto l'appalto (860 mila euro) ha rescisso il contratto: in tanti anni le cose sono cambiate, e anche il progetto andrebbe rifatto da capo. Il nuovo Giubileo (quello



del 2025) è praticamente già alle porte, senza che siano stati conclusi neppure i lavori per quello di dieci anni prima.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BALLO I CANTIERI SU 4.700 CHILOMETRI DI STRADE: DA RIFARE ANCHE LA SEGNALETICA SIA VERTICALE CHE ORIZZONTALE

SONO GLI ULTIMI ATTI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PREVISTA: MA ALCUNI PROGETTI SONO RIPARTITI DA ZERO



I lavori su viale Enrico De Nicola alla stazione Termini, uno degli appalti per il Giubileo 2015. Molti interventi sono iniziati in ritardo e in alcuni casi non sono mai stati conclusi

La vicenda

1 L'Anno Santo di Bergoglio

è il 13 marzo del 2015 quando Papa Francesco annuncia il "Giubileo straordinario della Misericordia". La Porta Santa di San Pietro si aprirà a novembre del 2015



2 Piazza Venezia un caso limite

Tra i tanti lavori partiti con gravi ritardi, il caso limite è quello di piazza Venezia: ci sono venuti oltre 1.400 giorni per assegnare la gara per la pavimentazione

3 Commissioni mai formate

Nei rilievi fatti dall'Anac, anche quello sulle commissioni mai formate: in molti casi, infatti, i dipendenti del Comune rifiutavano l'incarico



Peso: 53-3%, 59-45%